

1

"Io non rischio" con la Protezione civile

In via Roma, nei pressi del municipio, i volontari dell'Associazione psicologi per i popoli - Cuneo informeranno i cittadini sul rischio di un'alluvione, come prevenirla e come comportarsi in caso di disastro

Cuneo - Sabato 15 e domenica 16 ottobre i volontari dell'Associazione psicologi per i popoli - Cuneo saranno presenti all'interno della Fiera del marrone, in via Roma (all'altezza del municipio).

Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme in una campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il week end del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di Protezione civile allestiranno punti informativi "Io non rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia, il mondo del volontariato, che insieme al Servizio nazionale della Protezione civile è in prima li-

nea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi.

Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'Associazione psicologi per i popoli - Cuneo parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito all'interno della Fiera del marrone per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno può fare per ridurre il rischio alluvione.

"Io non rischio", campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico, è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e Reluis (Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica). L'inserimento del ri-

schio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, AiPo (Agenzia interregionale per il fiume Po), Arpa Emilia-Romagna, Autorità di bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi (Istituto di ricerca per la protezione idro-geologica).

L'edizione 2016 coinvolge volontari e volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali.

L'elenco dei Comuni interessati dalla campagna del 15 e 16 ottobre è online sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, dove è inoltre possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

